



Domenica 24 Novembre - Cristo Re dell'universo

DAL VANGELO DI LUCA (23,35-43)

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri!

Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso».

Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo?

Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo:

«Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena?

Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno».

Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».



Un re «altro» Parlare di re e di regni stride con la nostra sensibilità moderna, stanca – per non dire esausta – di essere male rappresentata e governata da poche persone potenti. Ma, per noi cristiani, la festa odierna non è l'occasione di accendere il ricordo di tempi passati, spolverando nostalgie monarchiche. In questa domenica noi proviamo a mettere con sincerità il nostro volto davanti alla debolezza di un Signore crocifisso, per riconoscere nel suo modo di vivere e di morire non un altro re da presentare al mondo, ma un re «altro» da riconoscere e testimoniare in mezzo al mondo. Un re sempre e per sempre diverso dai nostri peggiori incubi, più grande e bello di qualsiasi nostro sogno. L'intronizzazione che la liturgia ci invita a contemplare non è quella gloriosa e sfolgorante del mattino di Pasqua, quando il Cristo ha manifestato la sua potenza sul peccato e sulla morte sorgendo dal sepolcro. Siamo invece condotti sul Golgota, ai piedi della croce, nel momento in cui il Padre ha rivelato attraverso il corpo agonizzante di Gesù il «regno del Figlio del suo amore» (Col 1,13). Le diverse reazioni davanti a questo pietoso «spettacolo» (Lc 23,48) di infinito amore raffigurano tutte le paure e le tentazioni che il nostro cuore conosce. C'è «il popolo» che sta «a vedere», «i capi» che scherniscono Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto» (23,35). Anche i soldati si uniscono al dileggio: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso» (23,37). Persino «uno dei malfattori appesi alla croce» accanto a lui «lo insultava»: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!» (23,39). Mentre noi continuiamo a pensare che un re – ma in fondo ogni uomo – debba essere capace, anzitutto, di salvare se stesso, Gesù si mostra re proprio perché, invece di salvare se stesso, salva noi. Inoltre, non avanza alcuna pretesa di essere riconosciuto, lasciando che sia il titulus appeso sopra il suo capo a rivelare la sua misteriosa regalità: «Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei»» (23,38). Secondo Luca, sul Golgota, solo un personaggio resta fuori dal coro dei facili giudizi. La tradizione lo ha chiamato «buon ladrone», ma in realtà il testo evangelico non gli assegna alcun nome, descrivendolo semplicemente come «l'altro» (23,40). Questo condannato a morte è la prima persona in grado di riconoscere nel Cristo inchiodato sulla croce il vero Re della storia e dell'universo: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno» (23,42). Il suo cuore, purificato dal dolore e reso umile dalle circostanze sfavorevoli, sa cogliere nella sofferenza innocente del Cristo un invincibile segno di dignità, quel misterioso potere che «non sarà mai distrutto» (Dn 7,14) e che «non avrà mai fine» (Lc 1,33): la gloria umile e povera dell'amore. La liturgia di questa domenica è l'occasione per recuperare la fierezza di appartenere a un simile re. Per ammettere che, in fondo, la vita merita di essere interpretata soltanto così, come una chiamata a uscire da noi stessi per donarci all'altro senza sforzo e senza pentimento. Per quanto molte situazioni ci trovino pavidati ed egoisti, resta sempre un «altro» in noi, un tratto di umanità irriducibilmente regale, un nobile sangue il cui desiderio più profondo è maturare la somiglianza con Dio fino a poter essere con lui e come lui nell'esperienza dell'amore più grande, partecipando «alla sorte dei santi nella luce» (Col 1,12). Ai piedi del Crocifisso, di fronte allo spettacolo della carità vissuta fino alla fine, possiamo dunque non solo riconoscere il vero Re dell'universo, ma pure noi stessi: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne» (2Sam 5,1), il tuo «corpo», la tua «Chiesa» (Col 1,18), liberata dal «potere delle tenebre» (1,13).

**Signore Gesù, tu sei il vero re della storia, perché non la domini ma la servi:
fa' che ti permettiamo di manifestarti nella nostra fragilità
come il re «altro» capace di realizzare la più bella e impossibile opera di salvezza.**

Tu sei il nostro re, e noi i figli del tuo amore:

aiutaci a portare alla luce il re «altro» che è in noi, e che con te vuole dare la vita. Amen.

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 24 NOVEMBRE – CRISTO RE

Eucarestia ore 8.00 - ore 10.00

INCONTRI CATECHESI; ANNO COMUNIONE

PRIMO CRESIMA / II° MEDIA

ORE 15.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

LUNEDI 25 NOVEMBRE

- Eucarestia ore 8.00

MARTEDI 26 NOVEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (poi caffè e prove di canto)
- ORATORIO ORE 15.00: CATECHESI BIBLICA**
- PARROCCHIA: Preghiera davanti all'Icona del Crocifisso e incontro con l'iconografo Emiliano Tironi - ore 20.30**

MERCOLEDI 27 NOVEMBRE

- Eucarestia ore 8.00
- PULIZIA CHIESA ORE 14.00**
- ORATORIO: CAMMINO GRUPPI ADOLESCENTI / TERZA MEDIA**

GIOVEDI 28 NOVEMBRE

- Eucarestia ore 8.00
- ORATORIO: CATECHISTI per lab. liturgico bambini ore 20.45**

VENERDI 29 NOVEMBRE

- Eucarestia ore 8.00

SABATO 30 NOVEMBRE - S.Andrea

- Eucarestia ore 8.00
- ORATORIO: BAMBI E GENITOTRI PRIMO ANNO ORE 16.00**
- Eucarestia ore 18.00
- ORATORIO: CENA COMUNITARIA ore 19.30**

DOMENICA 1 DICEMBRE

ITINERARIO DI AVVENTO -Prima domenica

Eucarestia ore 8.00 - ore 10.00

INCONTRI CATECHESI; ANNO COMUNIONE

ANNO RISPOSTA E ANNO DELLA PAROLA

PRIMO CRESIMA / II° MEDIA

ORE 15.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

- Offerte della settimana scorsa € 619,00
- GRAZIE !!!**

DOM 24/ Il Giornata sensibilizzazione
sostentamento dei preti ☐ Grazie!

MARTEDI 26 NOV. SERA
Preghiera davanti alla nuova icona
del Crocifisso e incontro con l'autore
Emiliano Tironi - ore 20.30

**INCONTRI ANIMATORI
CENTRI DI ASCOLTO IN AVVENTO**
Parrocchia di Capriate Giovedì 28 nov. sera

...VIENE IL TEMPO DI AVVENTO...

Ad- tendere è un invito a uno sguardo pieno di futuro, è invito a rinnovare l'attesa di Dio nella nostra vita, a trascenderci, a guardare il cielo, verso quell'Altro che sempre viene a rinnovare il nostro cammino di umanità.

Cercheremo di vivere alcuni segni e di offrirvi alcuni sguardi sul cammino di famiglia: un'intenzione di carità, l'immagine dell'angelo scelta a simbolo dell'anno pastorale, il laboratorio liturgico domenicale con i piccoli, i centri di ascolto della Parola nelle case... fare spazio alla Parola perché trivi casa in noi e ci faccia continuamente nascere...

Per chi riesce e lo desidera sul sito web ci sono alcuni spunti e sguardi nati nel gruppo liturgico-pastorale e che condivideremo in comunità in Avvento.

NELLA PREGHIERA
DELLA COMUNITA'



DOMENICO BARBERA

presentano

IL CORO SAN GERVASIO

Concerto

in memoria di Silvio Benigno Crespi

alle tastiere
**Paolo Giustinoni
Emanuele Gaspani**

dirige il maestro
Mario Gaspani

**domenica 8 dicembre 2019
ore 16.30**

teatro "Silvio Benigno Crespi"
via Cavour, Crespi d'Adda

ingresso libero

CENA COMUNITARIA
SABATO 30 NOVEMBRE

**Sala della Comunità
in oratorio - ore 19.30**

LASAGNE ALLA BOLOGNESE
e assaggio di formaggi

TRANCIO PIZZA E LATTINA
Vino e acqua compresi.
Dolce in condivisione e grazie a chi li offre! **€ 10,00**

Una tombolata al termine pro missioni
Il ricavato della cena per i lavori in oratorio.



INVITO APERTO A TUTTI



ISCRIZIONI AL BAR ENTRO GIOVEDI 28 NOVEMBRE